



Presupposti per la detenzione di un cane senescente

- Voglia di rapportarsi con un cane di forte personalità.
- Condizione abitativa adeguata alle esigenze di salute di un cane senescente. Salire regolarmente scale lunghe e ripide, nella maggior parte dei casi, non è più possibile.
- Un ambiente tranquillo, che consenta al cane senescente di godersi lunghi e rilassanti momenti di tranquillità.
- La disponibilità di tempo richiesta per la corretta detenzione, in certi casi, può aumentare. La persona affidataria deve potersi ritagliare il tempo sufficiente

per rispondere alle esigenze del cane.

- Disponibilità ad adattarsi ai ritmi del cane e saper essere molto paziente.
- Evitare attività fisiche faticose e pesanti. Adattare escursioni e passeggiate allo stato di salute del cane.
- Amorevole sensibilità per la cura e l'igiene necessarie.
- È possibile tenere un secondo cane, tranquillo o più anziano.
- Il nuovo detentore accetta, su richiesta, di mantenere i contatti con il precedente detentore di cane guida.

Fondazione Scuola svizzera per cani guida per ciechi
Markstallstrasse 6
CH-4123 Allschwil
Telefono 061 487 95 95
Telefax 061 487 95 90
info@blindenhundeschule.ch

www.blindenhundeschule.ch

È pronto ad accudire, assistere e soddisfare le esigenze di un cane guida di dieci anni o più, ora in pensione?
Per ulteriori informazioni, siamo a sua completa disposizione.

Telefono 061 487 95 95
oppure
info@blindenhundeschule.ch

www.HolstenDesign.ch – Stampa WBZ Reinach



Cani in pensione

Caratteristica
Presupposti



Fondazione Scuola svizzera
per cani guida per ciechi



Il cane guida «pensionato»

Dopo una gioventù di gioco e apprendimento prima nella Scuola e poi presso una famiglia affidataria, i cani nati alla Scuola per cani guida per ciechi vengono addestrati e, una volta adulti, i cani sicuri di sé vengono impiegati come cani guida per ciechi o videolesi.

Prima che il cane compia dieci anni, il formatore responsabile concorda con il detentore di un cane guida il modo in cui sarà organizzata la pensione del cane, poiché dopo anni di lavoro questi cani possono mostrare segni di stanchezza determinati dall'età, dall'intensità del lavoro di guida svolto e dalla costituzione del cane stesso. È necessario rispet-

tare tale condizione e assicurare al cane guida il giusto «pensionamento».

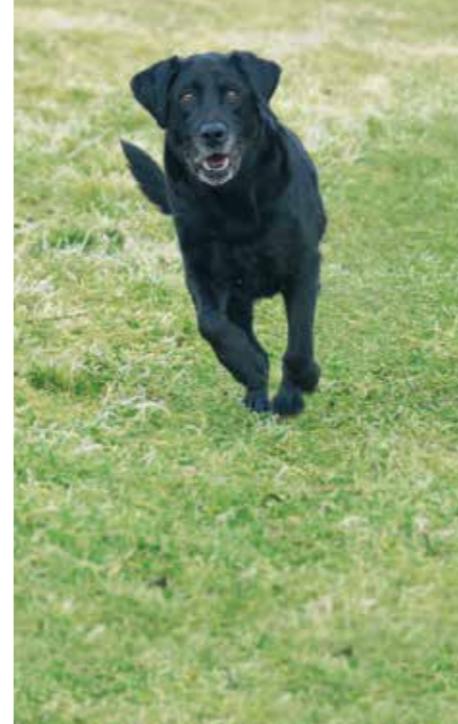
È giunto il momento per il cane guida di smettere di lavorare e per il detentore, eventualmente, di separarsi dal suo accompagnatore. Ora, il nostro compito nei confronti del cane «pensionato» è quello di trovargli un posto in grado di soddisfare le esigenze di un cane senescente.

Profilo di un cane guida in pensione

Anni di lavoro di guida, che richiede non solo concentrazione e ubbidienza ma anche indipendenza e pazienza, si ripercuotono senza dubbio sul cane, plasmandone la personalità. Il cane guida senescente presenta un carattere forte ma allo stesso tempo in grado di adattarsi facilmente e, non per ultimo, grazie al suo pelo ingrigito, di trasmettere un senso di saggezza, manifestata attraverso il suo aspetto calmo e tranquillo. Lo scintillio dei suoi occhi pieni di gioia di vivere, però, ci ricorda che la sua voglia di avventura non è assolutamente venuta meno, ma forse è semplicemente rallentato il ritmo. Il detentore di un cane guida in pensione deve saper comprendere, accettare ed essere sempre in grado di rivalutare questi ritmi, il rendimento limitato e le fatiche fisiche del cane, poiché il suo stato di salute, nella vecchiaia, può modificarsi in maniera repentina.

Il cane guida pensionato come accompagnatore

La convivenza con un cane guida in pensione avvicina, in un viaggio comune, due personalità ben distinte: il detentore e il cane percorrono insieme un capitolo della propria vita in cui imparano a capirsi l'un l'altro e ad adattarsi e rispettarsi a vicenda. Il cane



senescente, e per lo più sensibile, attraverso il suo buonsenso, mette in secondo piano molte delle esigenze tipiche di un cane giovane: spesso manifesta un atteggiamento pacato, apprezza la tranquillità e il riposo e si accontenta di brevi passeggiate, contribuendo a ridurre il tran tran e la fretta della vita quotidiana.

Il cane guida in pensione, tuttavia, può anche causare preoccupazioni e tristezza per il suo stato di salute. È quindi di fondamentale importanza osservare e saper interpretare il comportamento e lo stato fisico del cane pensionato. Se il cane dovesse soffrire di disturbi legati alla vecchiaia o venisse colpito da una malattia, il suo stato potrebbe richiedere maggiori

attenzioni, pazienza e cure, oltre alla disponibilità del detentore di mettere da parte un eventuale egoismo e accompagnare il cane alla morte, oppure permettere di porre fine alle sue sofferenze.

Obbligo e funzione della Scuola per cani guida per ciechi

La Scuola per cani guida dichiara tra i suoi obblighi quello di garantire ai cani, dopo anni d'impiego monitorato, il giusto «pensionamento». Il detentore di cane guida viene preparato a prendere la decisione di accompagnare egli stesso il cane fino alla fine dei suoi giorni oppure affidarlo, come cane «pensionato», a un altro detentore, selezionato dalla Scuola. In questo caso, naturalmente, il

cane non viene più impiegato come cane guida. Ci si prende cura della sua salute, si considera il suo carattere in base all'età e gli si garantisce una giusta qualità della vita.

Assistenza qualificata

I collaboratori della Scuola per cani guida e in particolare gli ex formatori dei cani in pensione sono a disposizione dei detentori in qualità di consiglieri, in grado di offrire un sostegno competente e dare informazioni sulla vita del cane.

Le spese veterinarie sono completamente a carico della Scuola.